3

## San Petronio, storia e cultura in Basilica

Con due mostre. Una dedicata al beato Marella, l'altra a san Giovanni Paolo II

toria e cultura in Basilica. Gli amici di Storia e cultura in Basilica. Cli amici di San Petronio, in collaborazione con la Consulta tra Antiche Istituzzioni Bolognesi ed il Consolato di Polonia, hanno organizzato due importanti mostre, che si possono ammirare nella basilica di San Petronio. La prima rende omaggio a don Olinto Marella, sacerdote le cui opere hanno sepato la vita della nostra città, in occasione della sua proclamazione a beato, in Piazza Maggiore, lo scorso 4 ottobre. Cli artisti dell'Associazione per le Arti «Francesco Francia», aderente alla Consulta, hanno realizzato pitture e sculture a lui dedicate, che rimarranno esposte nel presbiterio della Basilica fino al 13 novembre.

All'inaugurazione, avvenuta mercoledì scorso, erano presenti il presidente della Consulta Roberto Corinaldesi, il vicario generale monsignor Giovanni Silvagni e l'attore Giorgio Comaschi, con numerose autorità citadine. L'inaugurazione è stata anche l'occasione per presentare le 25 storiche istituzioni bolognesi, alcune presenti sul territorio da oltre 800 anni. La Consulta annovera infatti fra i propri soci la «Compagnia dei Lombardi» che nella seconda metà del Duccento era il braccio armato del ceto artigianale e borghese, la «Fabbriceria di San Petronio» che ha provveduto alla costruzione della Basilica voluta dal popolo bolognese fin dal 1390, la «Fondazione Pio Istituto Sordomute Povere», la «Fondazione Gualandi» e l'«Istituto dei ciechi Francesco Cavazza», fondati per aiutare le persone colpite da sordità e cecità,

la «Società medica chirurgica bolognese» che, operante dal 1802, si vanta di essere la più antica società medica del mondo. La seconda mostra si intitola «Giovanni Paolo II-Il Papa del dialogo, ed e stata inaugurata lo scorso 17 ottobre alla presenza del Console generale polacco, Adrianna Siennicka, all'interno della giornata dedicata alla figura di papa Giovanni Paolo II, con diversi momenti di incontro e di riflessione, fra cui la celebrazione della Messa al Cimitero dei Polacchi, l'incontro della comunità polacca col Cardinale, seguita da un convegno con lo storico Marco Patricelli sul Witold Pilecki, il militare polacco considerato il spiù coraggiosos tra i coraggiosi». Pilecki e l'unico a essersi fatto rinchiudere volontariamente ad Auschwitz e tra i pochi a essere riuscito a evadere. Ha combattuto il nazismo ed è finito ucciso dallo stalinismo. Questa mostra fotografica,



che ripercorre le tappe fondamentali del pontificato di papa Wojyła, è curata dal «Centro del Pensiero di Giovanni Paolo II» di Varsavia, un'istituzione culturale, luogo di incontro e dialogo, nato per promuovere l'insegnamento del Pontefice. L'esposizione sarà visitabile fino al 30 ottobre prossimo, negli orari di apertura della Basilica.

Gianluigi Pagani